Conto corrente con la Posta

UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — **Roma - Lunedì, 11 luglio 1932 - Anno X** — **Numero 158**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1932

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 26 maggio 1932, n. 790.

Concessione alla Società « Miniere di Montevecchio » di un contributo annuo di L. 1.000.000 per gli esercizi finanziari dal 1931-32 al 1945-46.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1108, concernente provvedimenti per favorire il credito all'industria mineraria;

Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di adottare provvedimenti intesi ad assicurare la sistemazione delle Aziende che fanno capo alla Società « Miniere di Montevecchio »;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministro per le corporazioni è autorizzato a concedere alla Società « Miniere di Montevecchio », con sede in Roma, negli esercizi finanziari dal 1931-32 al 1945-46, un contributo annuo di un milione di lire, quale concorso dello Stato nel pagamento delle somme occorrenti per l'ammortamento delle passività contratte dalla Società stessa per attrezzare e coltivare razionalmente le miniere in cui essa è interessata.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad aumentare corrispondentemente, dall'esercizio 1931-32 fino all'esercizio 1945-46, la dotazione dell'apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero delle corporazioni, istituto in esecuzione dell'art. 6 della legge 27 giugno 1929, n. 1108.

Art. 2.

Il Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per le finanze, può consentire che le rate del contributo anzidetto siano cedute o vincolate a favore di Istituti di credito o di Casse di risparmio che contraggano con la Società « Miniere di Montevecchio » mutui per la sistemazione delle passività di cui all'articolo precedente.

Art. 3.

Il Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per le finanze, stabilirà le norme per l'esecuzione del presente decreto e le condizioni alle quali si intende subordinata la concessione del contributo.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 26 maggio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 luglio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 322, foglio 11. — MANCINI.

REGIO DECRETO 3 marzo 1932, n. 791.

Contributo dovuto dallo Stato al comune di Trento per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Cadine.

N. 791. R. decreto 3 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuo dovuto dallo Stato al comune di Trento per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Cadine, già determinato in L. 16.499,99 col R. decreto 13 gennaio 1930, numero 360, è ridotto, per il periodo 1° dicembre 1930-31 dicembre 1931, ad annue L. 14.240,80.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 3 marzo 1932, n. 792.

Contributo dovuto dallo Stato al comune di Reggio Calabria per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Cataforio.

N. 792. R. decreto 3 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Reggio Calabria per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Cataforio a norma della legge 14 giugno 1928, n. 1482, già consolidato in L. 35.417,78 col R. decreto 22 febbraio 1930, n. 1120, è ridotto, per il periodo dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931, ad annue L. 30.228,32.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 3 marzo 1932, n. 793.

Contributo dovuto dallo Stato al comune di Reggio Calabria per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Sambatello.

N. 793. R. decreto 3 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Reggio Calabria per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Sambatello a norma della legge 14 giugno 1928, n. 1482, già determinato in L. 33.127,70 col R. decreto 22 febbraio 1930, n. 1125, è ridotto, per il periodo dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931, ad annue L. 28.636,67.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 3 marzo 1932, n. 794.
Contributo dovuto dallo Stato al comune di Reggio Calabria per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Campo Calabro.

N. 794. R. decreto 3 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Reggio Calabria per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Campo Calabro a norma della legge 14 giugno 1928, n. 1482, già consolidato in L. 51.161,22 col R. decreto 12 febbraio 1930, n. 1113, è ridotto, per il periodo dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931, ad annue L. 44.300,80.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 3 marzo 1932, n. 795.
Contributo dovuto dallo Stato al comune di Reggio Calabria per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Rosali.

N. 795. R. decreto 3 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Reggio Calabria per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Rosali a norma degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, già determinato in L. 30.419,52 col R. decreto 22 febbraio 1930, n. 1123, è ridotto, per il periodo dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931, ad annue lire 26.255,93.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 3 marzo 1932, n. 796.
Contributo dovuto dallo Stato al comune di Reggio Calabria per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Salice.

N. 796. R. decreto 3 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Reggio Calabria per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Salice a norma degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, già determinato in L. 20.683,13 col R. decreto 22 febbraio 1930, n. 1126, è ridotto, per il periodo dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931, ad annue L. 17.905,04.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 3 marzo 1932, n. 797.
Contributo dovuto dallo Stato al comune di Viterbo per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Bagnaia.

N. 797. R. decreto 3 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Viterbo per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Bagnaia a norma degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, già determinato in L. 55.924,78 col R. decreto 23 gennaio 1930, n. 302, è ridotto, per il periodo dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931, ad annue L. 48.148,72.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 14 marzo 1932, n. 798.
Contributo dovuto dallo Stato al comune di Napoli per la diretta amministrazione delle scuole elementari del comune aggregato di Secondigliano.

N. 798. R. decreto 14 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Napoli per la diretta amministrazione delle scuole elementari del comune aggregato di Secondigliano in applicazione dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, è stabilito in L. 305.166,26 dal 1° settembre 1927 al 30 novembre 1930 ed in L. 263.207,85 dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 giugno 1932 - Anno X

DECRETO MINISTERIALE 29 giugno 1932.
Proroga della straordinaria gestione dell'Istituto chirurgico ortopedico e Sanatorio « Giornale d'Italia » di Ariccia.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 18 gennaio p. p. col quale venne prorogato al 30 giugno c. a. il termine assegnato pel compimento dei suoi lavori al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, nn. 976, della temporanea gestione dell'Istituto chirurgico ortopedico e Sanatorio « Giornale d'Italia », di Ariccia;
Vista la proposta del prefetto di Roma;
Ritenuta la necessità di accordare al commissario un'ulteriore proroga del termine suaccennato;
Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario, per il compimento dei suoi lavori, è prorogato al 30 settembre p. v.

Il prefetto della provincia di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 29 giugno 1932 - Anno X

p. *Il Ministro*: Arpinati.

(4063)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-1 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Savli ved. Maria fu Valentino Cernic e della fu Rescic Caterina, nata a Gorizia il 4 luglio 1880 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sauli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Savli Vida fu Vittorio, nata a Gorizia il 13 aprile 1907, figlia;

Savli Maria fu Vittorio, nata a Gorizia l'8 gennaio 1909, figlia;

Savli Bogomiro fu Vittorio, nato a Gorizia il 5 febbraio 1912, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3596)

N. 50-9 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale:

Decreta:

Il cognome del sig. Sessich Edoardo di Giuseppe e di Gorianz Elisa, nato a Gorizia il 25 dicembre 1896 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sessi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3597)

N. 50-10 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Silic Francesco fu Francesco e della fu Balic Giuseppina, nato a Gorizia il 9 giugno 1873 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Silli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Silic Giuseppina fu Giuseppe Bertolin, nata a Gorizia il 13 novembre 1873, moglie;

Silic Maria, nata a Gorizia il 12 agosto 1913, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3598)

N. 50-4 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Scrivanic Eligio fu Antonio e della fu Caterina Laneve, nato a Gravosa il 30 maggio 1881 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Scrivani».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Scrivanic Daniza fu Pietro Ramadanovic, nata a Cattaro il 20 maggio 1891, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3599)

N. 5041 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Silic ved. Maria di Roberto Otto e di Pavlica Caterina, nata a Trieste il 15 agosto 1887 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Silli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Silic Giustina fu Antonio, nata a Tolmino il 7 aprile 1911;
Silic Antonio fu Antonio, nato a Cormons il 17 dicembre 1914;
Silic Lodovico fu Antonio, nato a Gorizia il 1° gennaio 1922;
Silic Sonia fu Antonio, nata a Gorizia il 6 novembre 1923.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3600)

N. 3069.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;
Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Considerato che il predicato « Auerheim » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « Auerheim » del sig. Adriano Malfer figlio del fu Pier Paolo e di Adele Nodari, nato a Rovereto il 4 aprile 1848, è restituito nella forma italiana di « Ca' d'Ora » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 28 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PIETRABISSA.

(3803)

N. 18541.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Sosic Mario di Udine;
Veduto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Udine e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Sosic Mario di Giusto e della fu Daneu Maria, nato a Opcina-Trieste il 2 dicembre 1902 e residente a Udine, via Bertaldia n. 35, di condizione milite ferroviario, è accordata la riduzione del suo cognome in forma italiana da Sosic in « Sossi ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Udine, addì 17 agosto 1931 - Anno IX

Il Prefetto.

(3804)

N. 1439.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Visto il proprio decreto in data 17 ottobre 1929, n. 4228 Gab., di riduzione di cognome del sig. Jovich Matteo di Cristoforo nella forma italiana di « Giovini »;
Cinsiderato che nel predetto decreto è stato erroneamente indicata la data di nascita del sunnominato;

Determina:

Nel precitato decreto la data di nascita del sig. Giovini Matteo viene rettificata al 30 agosto 1901 anzichè al 30 ottobre stesso anno, come erroneamente indicato.
Ordina apportare la suddetta rettifica in calce all'originale decreto.

Zara, addì 15 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: VACCARI.

(3805)

N. 1150.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal sig. Vujanich Michele fu Andrea e fu Kucich Elena, nato a Bencovaz (Jugoslavia) l'11 novembre 1901 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Mangili »;
Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente,

quanto all'albo di questa Prefettura e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del sig. Vujanich Michele è ridotto in « Mangili ».

Uguale riduzione è disposta anche per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Sancovich Maria fu Andrea e Buljat Mattea, nata a Rasanze (Jugoslavia) l'11 maggio 1898, moglie;

Vujanich Andrea Romano di Michele e di Sancovich Maria, nato a Zara il 7 agosto 1923, figlio.

Il presente decreto sarà a cura della competente autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti dal n. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 18 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: VACCARI.

(3806)

N. 16052-30.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Aurelio Scuka, nato a Fiume il 26 febbraio 1902 da Margherita Scuka, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Mini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Aurelio Scuka è ridotto nella forma italiana di « Mini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Francesca Pocekai, nata a Fiume il 9 marzo 1900, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 13 maggio 1932 - Anno IX

Il prefetto: DE BIASE.

(3808)

N. 15880.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Ettore Francovich, nato a Fiume il 30 luglio 1910 da Carlo e da Remigia Bornetich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Franconi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ettore Francovich è ridotto nella forma italiana di « Franconi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 9 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: DE BIASE.

(3809)

N. 8896.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Lodovico Bressan, tutore della minore Iolanda Bednar, nata a Fiume il 16 marzo 1920 da Enrico e da Anna Turina, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del cognome della minore in quello di « Bressan »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della minore quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della minore Jolanda Bednar è ridotto nella forma italiana di « Bressan » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 14 giugno 1932 - Anno IX

Il prefetto: DE BIASE.

(3810)

N. 50-12 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Silic Maria di Lodovico e di Makuc Rosalia, nata a Gorizia l'8 marzo 1913 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Silli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Silic Ladislava di Lodovico, nata a Gorizia il 27 settembre 1921, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3601)

N. 50-13 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Silic Giuseppe di Stefano e della fu Hibar Orsola, nato a Gorizia il 2 febbraio 1899 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Silli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Silic Pietro, nato a Gorizia il 18 maggio 1893;
Silic Maria, nata a Gorizia il 30 novembre 1896.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3602)

N. 50-14 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Silic Antonio di Stefano e della fu Teresa Brajnik, nato a Gorizia il 9 gennaio 1898 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Silli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Silic Angela di Giovanni Nemec, nata a Gorizia il 29 agosto 1899, moglie;
Silic Breda, nata a Gorizia il 5 novembre 1923, figlia;
Silic Antonio, nato a Gorizia il 6 aprile 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3603)

N. 50-15 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Silic Francesco fu Andrea e della fu Susmeli Teresa, nato a Gorizia il 16 luglio 1862 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Silli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Silic Anna di Lorenzo Loviscek, nata a Canale il 7 luglio 1885, moglie;
Silic Francesco, nato a Gorizia il 15 giugno 1909, figlio;

Silic Ilario, nato a Gorizia il 13 febbraio 1911, figlio;
Silic Anna, nata a Gorizia il 1° marzo 1914, figlia;
Silic Severina, nata a Rabenstein il 28 novembre 1917, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3604)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 150.

Media dei cambi e delle rendite

dell'8 luglio 1932 - Anno X

S. U. America (Dollaro)	19.55
Inghilterra. (Sterlina)	69.92
Francia. (Franco)	76.95
Svizzera. (Franco)	381.95
Albania. (Franco)	378.57
Argentina. (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.25
Austria. (Shilling)	—
Belgio. (Belga)	2.73
Brasile. (Milreis)	—
Bulgaria. (Leva)	—
Canadà. (Dollaro)	17.10
Cecoslovacchia. (Corona)	58.10
Cile. (Peso)	—
Danimarca. (Corona)	3.80
Egitto. (Lira egiziana)	—
Germania. (Reichsmark)	4.662
Grecia. (Dracma)	—
Jugoslavia. (Dinaro)	—
Norvegia. (Corona)	3.45
Olanda. (Fiorino)	7.925
Polonia. (Zloty)	217 —
Rumenia. (Leu)	—
Spagna. (Peseta)	159 —
Svezia. (Corona)	3.59
Turchia. (Lira turca)	—
Ungheria. (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay. (Peso)	—
Oro	377.22
Rendita 3,50 % (1906)	72.80
Id. 3,50 % (1902)	67.75
Id. 3 % lordo	45.575
Consolidato 5 %	80.95
Buoni novennali. Scadenza 1932	100 —
Id. id. Id. 1934	99.80
Id. id. Id. 1940	99.10
Id. id. Id. 1941	98.95
Obbligazioni Venezie 3,50 %	83.225

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Ampliamento del comprensorio del Consorzio di bonifica del « Pantano di Sessa ».

Con decreto in data 1° luglio 1932, n. 2428 del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, si è provveduto all'ampliamento del comprensorio del Consorzio di bonifica del Pantano di Sessa, aggregandovi la limitrofa zona del torrente Ausente e quella del pantano di Minturno, in conformità della corografia annessa allo stesso decreto.

Nel termine di sei mesi il Consorzio provvederà alla revisione degli elenchi delle proprietà interessate e dello statuto per tener conto delle modifiche apportate alla base territoriale dell'ente.

(4064)

Riordinamento dei Consorzi di bonifica in sinistra del Basso Volturno.

Con decreto del Ministero dell'agricoltura e delle foreste in data 4 luglio 1932, n. 3007, si è provveduto al riordinamento delle basi territoriali dei Consorzi di bonifica in sinistra del Basso Volturno, delimitandone i comprensori in conformità della corografia annessa allo stesso decreto.

(4065)

Ampliamento del comprensorio della bonifica di Sant'Eufemia.

Con decreto 4 luglio 1932, n. 2531, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste si è provveduto all'ampliamento del comprensorio della bonifica di Sant'Eufemia, determinandone il nuovo perimetro come appresso: da Capo Suvero all'abitato di Filadelfia; da questo, lungo la strada provinciale, sino all'incontro della statale n. 18 e lungo la statale stessa fino al ponte sull'Angitola; da qui lungo la sponda destra di tale corso d'acqua sino alla sua foce, per una superficie complessiva di 32.160 ettari.

(4066)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur.

In data 26 maggio 1932 è stato rilasciato l'exequatur al signor Giacomo Rubini, vice console onorario del Belgio in Brindisi.

(4067)

In data 26 maggio 1932 è stato rilasciato l'exequatur al signor Federico Sollo, console onorario del Cile in Messina.

(4068)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Si comunica che il giorno 27 giugno 1932-X venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Sergnano, provincia di Cremona.

(4069)

Si comunica che il giorno 1° luglio 1932, venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Bari Succ. n. 9 (Rione Carrassi) provincia di Bari.

(4070)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.